



una costa lunga un anno

**PROTOCOLLO D'INTESA
PER L'INNOVAZIONE DEL PRODOTTO
"COSTA DI TOSCANA E ISOLE DELL'ARCIPELAGO"**

tra

REGIONE TOSCANA

**PROVINCE e CAMERE DI COMMERCIO
*della Costa Toscana***

Confcommercio Toscana

Confesercenti Toscana

2010 - 2012

I soggetti aderenti al presente protocollo d' intesa :

PREMESSO CHE:

- Nel **1998** le Province di Massa-Carrara, Lucca, Pisa, Livorno e Grosseto, i Comuni di Massa, Carrara, Pisa, Livorno e Grosseto, le Agenzie per il Turismo di Massa-Carrara, Versilia, Pisa, Costa degli Etruschi, Maremma e Arcipelago Toscano, hanno sottoscritto un protocollo per realizzare un progetto di valorizzazione della costa di Toscana e dell'immediato entroterra per offrire sul mercato turistico un prodotto unico ed innovativo. I soggetti sottoscrittori avevano riconosciuto la Provincia di Livorno quale soggetto coordinatore dell'iniziativa;
- Nel **2002** hanno aderito al progetto 18 Consorzi turistici che operano sul territorio costiero;
- Nel **2004** hanno aderito al progetto la Regione Toscana e l'Agenzia regionale per la Promozione Economica della Toscana, Toscana Promozione, il comune di Viareggio e le cinque Camere di Commercio costiere
- Il 1° marzo **2007** è stato sottoscritto il nuovo Protocollo d'intesa per l'Innovazione del Prodotto "Costa di Toscana e isole dell'Arcipelago".

CONSAPEVOLI CHE :

- Le Province, nel quadro del Progetto Costa di Toscana hanno assunto e assumono un ruolo fondamentale e strategico nel coinvolgimento e nella fidelizzazione di tutte le componenti pubbliche e private dei territori;
- il Progetto ha avuto la valenza di un modello in grado di promuovere un complesso articolato di Prodotti Turistici Tematici, che sono strettamente collegati ai territori e alle loro peculiarità e che si integrano con il prodotto balneare, creando un'offerta integrata: Mare/Ambiente/Cultura/Enogastronomia/Spettacolo/Eventi;
- devono essere meglio organizzate le componenti del prodotto e individuate le strategie e gli strumenti di marketing più efficaci;
- si deve raggiungere una riqualificazione complessiva dell'offerta turistica del *Prodotto Costa di Toscana e isole dell'Arcipelago* e l'applicazione di parametri di qualità previsti dai progetti regionali in corso in materia di sostenibilità ambientale e dalle procedure internazionali di certificazione

- il Progetto deve integrarsi e coordinarsi costruttivamente con le recenti politiche di Promozione e di Comunicazione adottate dalla Regione Toscana in particolare con il concept “voglio vivere così...intoscana”;
- devono essere incentivate le Agenzie per il Turismo a garantire qualificati servizi di accoglienza e informazione al turista in un ottica di sistema.

RITENUTO :

- strategico proseguire l’esperienza positiva maturata attraverso il Progetto “Costa di Toscana e isole dell’Arcipelago”, per la costruzione di un Prodotto Costa Toscana e isole dell’Arcipelago innovativo;
- importante confermare la presenza ed il coinvolgimento degli operatori privati per fornire concrete occasioni per la qualificazione e l’innovazione dei servizi al turista e per una maggiore efficacia delle attività di commercializzazione armonizzata con le attività di promozione svolta dai soggetti istituzionali dei territori interessati;
- necessario procedere operativamente, per le azioni di promozione turistica, attraverso l’indispensabile apporto delle Agenzie del Turismo, secondo gli indirizzi e gli obiettivi definiti attraverso le più ampie forme di concertazione tra i soggetti pubblici e privati che concorrono alla qualificazione dell’offerta turistica della costa;
- indispensabile, per l’innovazione del Prodotto Costa di Toscana e isole dell’Arcipelago, coinvolgere le imprese della filiera turistica e dei servizi.

CONVENGONO QUANTO SEGUE:

1. I soggetti sottoscrittori del presente Protocollo si impegnano a intraprendere una strategia comune per il rilancio dell’offerta turistica della costa toscana e ad aderire alla regia di rete del *Prodotto Costa di Toscana e isole dell’Arcipelago*, ampliando l’ambito di confronto e di operatività delle azioni fin qui svolte alle tematiche che concorrono in modo integrato alla qualificazione complessiva dell’offerta turistica delle aree costiere, con particolare riferimento: alle Infrastrutture pubbliche per le destinazioni turistiche, al sostegno agli Investimenti delle imprese per l’innovazione dell’offerta, al Marketing di destinazione, alla commercializzazione;

2. E' istituita la CABINA DI REGIA per l'innovazione del Prodotto *Costa di Toscana e isole dell'Arcipelago* che è composta dall'Assessore al Turismo della Regione Toscana, dagli Assessori di ciascuna delle 5 Province costiere, dai rappresentanti delle Camere di Commercio, da un rappresentante dall'Unione regionale Camere di Commercio e dai rappresentanti delle Associazioni di Categoria Regionali, aderenti alla presente intesa. Le Province garantiscono il coinvolgimento dei Comuni dei rispettivi territori nei Comitati Turistici d'indirizzo e attraverso altri strumenti di cui si avvalgono le Province stesse.
3. La Cabina di Regia al fine di garantire la migliore operatività può dotarsi di un Regolamento per il suo funzionamento.
4. *La Cabina di regia* rappresenta lo strumento di raccordo funzionale per dare impulso alle iniziative e ai progetti per l'innovazione del *Prodotto Costa di Toscana e isole dell'Arcipelago* e per concorrere alla migliore organizzazione delle componenti dell'offerta turistica costiera e alla creazione di prodotti turistici innovativi. Ai fini dell'organizzazione e della definizione dell'ordine del giorno della Cabina di Regia vengono organizzate riunioni tecniche preparatorie, a cura della Provincia di Livorno. Per il raggiungimento degli obiettivi del presente protocollo la Cabina di Regia definisce un programma di interventi che sono realizzati attraverso specifici macroprogetti, di cui la Cabina di Regia stabilisce le modalità, i budget e i tempi di realizzazione. Tali progetti potranno essere realizzati attraverso l'utilizzo di fondi comunitari, statali e regionali, oltre ai finanziamenti stanziati dai singoli sottoscrittori.
5. I macroprogetti sono attuati da un soggetto capofila che svolge le funzioni di coordinamento degli interventi e di gestione del progetto. Per garantire il necessario raccordo fra i soggetti partecipanti al macroprogetto è costituito un tavolo tecnico di progetto. Per la programmazione e la realizzazione dei macroprogetti, i tavoli tecnici garantiscono la necessaria informazione e coinvolgimento dei Rappresentanti delle Associazioni di Categoria aderenti.
6. La Provincia di Livorno garantisce le funzioni di raccordo, coordinamento e informazione fra tutti i soggetti sottoscrittori presenti nella *Cabina di regia* del *Prodotto Costa di Toscana e isole dell'Arcipelago*.

7. La Regione Toscana si impegna, nell'ambito del proprio Programma di promozione economica e delle misure del PRSE, a dare continuità all'azione *Prodotto Costa di Toscana e isole dell'Arcipelago* concordando con i sottoscrittori del presente Protocollo e con le modalità di concertazione da questo definite, le linee generali degli interventi e assicurando uno specifico apporto finanziario anche attraverso le risorse regionali, statali e comunitarie compatibili rispetto agli interventi e azioni concordate per l'innovazione del *Prodotto Costa di Toscana e isole dell'Arcipelago*. La Regione si impegna inoltre ad individuare all'interno dell'Osservatorio Regionale del Turismo una apposita *sezione* riferita agli ambiti turistici del *Prodotto Costa di Toscana e isole dell'Arcipelago* per monitorare costantemente l'efficacia delle azioni svolte e anche per concorrere a uno sviluppo sostenibile e competitivo dell'offerta turistica della costa toscana
8. Le Province costiere si impegnano, al fine di qualificare le attività di informazione, accoglienza e promozione turistica locale, a recepire gli indirizzi del *Prodotto Costa di Toscana e isole dell'Arcipelago* nell'ambito dei rispettivi Piani triennali previsti dalla L.R. 42/2000 e relativo Regolamento di attuazione;
9. Le Province, in collaborazione con i Comuni, si impegnano a concorrere alla qualificazione del sistema infrastrutturale e dei servizi pubblici necessari a promuovere il rilancio dell'offerta turistica del *Prodotto Costa di Toscana e isole dell'Arcipelago*; si impegnano altresì a promuovere, con le imprese locali e con le Associazioni di categoria, della filiera turistica, azioni per l'ottimizzazione del rapporto qualità/prezzo delle rispettive destinazioni turistiche e a collaborare attivamente nella selezione e comunicazione tempestiva degli eventi più significativi dei loro territori.
10. Le Camere di Commercio si impegnano, anche mediante un apposito loro coordinamento interno, a concorrere alla progettazione, alla realizzazione e al sostegno dei macroprogetti a favore dell'offerta turistica - agroalimentare attraverso le procedure e gli strumenti di concertazione e attuazione previsti dal presente Protocollo; le Camere si impegnano altresì a mettere a disposizione le

esperienze maturate per il miglioramento della qualità dei servizi e dell'ambiente; si impegnano a fornire il loro contributo riguardo alla promozione dei prodotti agroalimentari e dell'artigianato tipico, coinvolgendo e valorizzando la rete di iniziative del territorio

11. Le Associazioni di categoria Confcommercio Toscana e Confesercenti Toscana nonché le loro articolazioni locali e tematiche che rappresentano l'intera filiera turistica, si impegnano a diffondere presso i loro associati le informazioni e le opportunità offerte dall'adesione al Protocollo per l'innovazione del *Prodotto Costa di Toscana e isole dell'Arcipelago* e a promuovere azioni per l'ottimizzazione del rapporto qualità/prezzo;
12. I rapporti con i soggetti ritenuti strategici per il *Prodotto Costa di Toscana e isole dell'Arcipelago* saranno regolati da apposite intese operative, definite dalla Cabina di regia, che individueranno ruoli, competenze modalità di realizzazione delle iniziative e dei progetti e le relative forme di cofinanziamento.
13. Il co-finanziamento previsto per ciascun anno di validità della presente intesa sarà stabilito sulla base dei macroprogetti condivisi e dovrà essere corrisposto da ciascun soggetto pubblico sottoscrittore.
14. Il protocollo ha durata triennale e ogni anno viene sottoposto a una verifica di funzionalità.